

Anche nei chiostri della Boemia non mancarono del tutto alcuni punti di luce. Da Ninguarda vengono elogiati i 5 Minori-Osservanti, come le 20 Clarisse di Eger. Il priore dei Domenicani di quel luogo si era distinto come amministratore e predicatore.¹ Dei Minori-Osservanti a Pilsen eranvi bensì più solo due vecchi; degli Agostiniani di Pniow come di Melnik viveva più solo il superiore, ma essi facevano onore al loro stato.² Altrettanto si dica dei due Conventuali che l'arcivescovo di Praga aveva inviato nei due conventi di Osservanti di Neuhaus e di Bechin, intieramente finiti.³ Ma in generale la vita dei religiosi in Boemia trovavasi agli ultimi momenti. Gli stessi superiori davano un esempio assolutamente cattivo. Ninguarda fece mettere in carcere i guardiani dei Minori a Mies e a Leitmeritz,⁴ il priore dei Domenicani di Pilsen, l'unico monaco di quel convento.⁵ Inoltre generalmente i fabbricati monastici erano in una misera condizione; quelli dei Domenicani di Pilsen, di Eger e di Gablonz minacciavano rovina,⁶ quelli dei Minori di Mies erano già per metà caduti; il loro convento di Leitmeritz sembrava una casa colonica: una schiera di fittaiuoli, uomini e donne, alle volte anche certe di cattiva fama, vi avevan fatto il loro romitaggio. Gli edifici cadevano in gran parte per la vecchiaia, la chiesa mostrava crepacce.⁷ Inoltre le rendite bastavano appena per uno solo. Anche i Conventuali di Mies non potevano risparmiar alcunchè per riparare la loro abitazione.⁸ Come i Minori Osservanti avevano abbandonato intieramente i loro conventi di Neuhaus e di Bechin, così anche i Domenicani di Leitmeritz e di Budweis.⁹ A Weisswasser un principe secolare aveva sequestrato il convento degli Agostiniani, nè vi aveva lasciato alcun religioso. In Rakow il convento degli Agostiniani aveva provato in gran parte la stessa sorte; il priore che solo restava di tutti gli altri religiosi, affidandosi ai nobili proprietari, aveva rifiutato da due anni l'ubbidienza all'arcivescovo, cosicchè il visitatore giudicò superfluo di recarsi particolarmente là.¹⁰

Del risultato di questo giro Ninguarda credette di doverne essere molto soddisfatto al pari di altri principi ecclesiastici e secolari. Dopo tanti anni, era la prima vera visita. Tutto procedette senza contrasto e disordine e non poche cose furono riordinate. Nin-

¹ SCHELLHASS loc. cit. I, 93.

² Ibid. 92 s.

³ Ibid. 96. Del convento francescano di Neuhauser scrive Ninguarda il 5 dicembre 1574: «È assai ben'in ordine [gli edifici], ma mercè di quel signore [il principe di Neuhaus] ch'è catolico». Ibid. II, 281.

⁴ Ibid. I 93.

⁵ Ibid. 92.

⁶ Ibid. 92-94.

⁷ Ibid. 93 s.

⁸ Ibid.

⁹ Ibid. 93, 96. Su Budweis ibid. II, 281. Il convento nel 1566 era stato abbandonato. Ninguarda lo rimpiange «sì perchè la città è catholica, come anco che in tutta Boemia non ho veduto doppo la cathedrale di Praga la più bella chiesa nè ho ritrovato altrove tanta argentaria come lì». Ibid.

¹⁰ Ibid. I, 95.